



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

Città di Castello, 14/07/2018

Oggetto: Interpellanza abbattimento barriere architettoniche negli spazi pubblici e privati

PREMESSO che:

Le questioni e le politiche che riguardano le Persone con disabilità, negli ultimi anni, sono state oggetto di riflessioni teoriche ed interventi normativi volti a rendere la Persona con disabilità, non più persona emarginata e/o incapace di svolgere qualsiasi attività, ma persona da "includere" pienamente nella società "civile.

La Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità approvata il 13 dicembre 2006 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che rappresenta il punto di riferimento su questo ambito, all'**art. 9 di suddetta Convenzione** affronta il tema dell'**accessibilità** ed afferma che "al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali [...]".

La normativa nazionale prevede una serie di disposizioni di rango primario, al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Tali disposizioni hanno demandato la disciplina di attuazione a norme di rango secondario, che attualmente regolano anche con una serie di prescrizioni tecniche la materia dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

- Relativamente alle disposizioni di rango primario si ricordano in particolare gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), volti a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;
- La definizione normativa di **barriere architettoniche** è contenuta nell'articolo 1, comma 2, del D.P.R. 503/1996, che definisce le "barriere architettoniche" come:

a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;

c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

VISTO che

- Per quanto riguarda gli **edifici, gli spazi e i servizi pubblici** la disciplina vigente (contenuta nel D.P.R. 503/1996) prevede determinati requisiti per la costruzione degli edifici e l'accessibilità agli

COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO  
Aoo: Comune di Città di Castello  
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"  
Protocollo N. 0030679/2018 del 16/07/2018  
"Class.: 2.3 «CONS»"  
Documento Principale

spazi. In particolare, i requisiti e le caratteristiche riguardano: i parcheggi, l'arredo urbano, la costruzione di scale e rampe, gli attraversamenti pedonali e i semafori, nonché i marciapiedi;

- che lo stato dei suddetti elementi strutturali nel centro città e nei quartieri del nostro Comune presenta uno **stato di degrado con numerosi elementi ostativi** alla percorrenza di persone con disabilità fisiche o con difficoltà deambulatoria e/o in carrozzella, quali avvallamenti, buche, gradini;
- che tali **ostacoli** rendono non solo quasi impossibile il passaggio autonomo, ma addirittura **rappresentano rischi per la sicurezza, mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini**, specie dei soggetti portatori di handicap;

#### APPURATO CHE

- Tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inagibili (art. 82, comma 6, del T.U. in materia edilizia di cui al D.P.R. 380/2001)

#### ACCERTATO CHE

per quanto riguarda il **SETTORE PRIVATO**:

- la Regione Umbria ha ricevuto uno stanziamento di oltre 11 (undici) milioni di euro, per le quattro annualità 2017 – 2020, dal Ministero delle Infrastrutture per finanziare le domande di contributo a favore dei cittadini per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle proprie abitazioni ;
- nello specifico, il Decreto prevede, per l'Umbria, uno stanziamento di 1.231.000 euro riferita all'anno 2017, 3.693.000 per il 2018, 2.462.000 per il 2019 e 3.693.000 per l'anno 2020: somme che andranno a coprire l'ultimo fabbisogno trasmesso dai Comuni a tutto il 31/3/2018;

per quanto riguarda **gli SPAZI PUBBLICI** :

- con l'approvazione dei Programmi operativi regionali (POR FESR 2014-2020 e POR FSE 2014-2020), è stato definito il quadro programmatico e finanziario entro cui attuare l'Agenda Urbana dell'Umbria, in coerenza con le disposizioni contenute nei regolamenti europei che disciplinano i relativi Fondi;

- che alle città coinvolte nell'Agenda Urbana, è stato riconosciuto il ruolo di Autorità Urbane e alle stesse è stato affidato il compito di redigere, in co-progettazione con la Regione Umbria, i propri Programmi di sviluppo urbano sostenibile, volti a individuare una strategia efficace per realizzare gli obiettivi tematici dei Programmi operativi regionali;

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 02/03/2015, è stato ripartito tra cinque città ( tra cui Città di Castello) il budget complessivo pari a € 35.566.976, che la Regione Umbria ha stanziato nei propri Programmi operativi, per l'attuazione degli interventi dell'Agenda Urbana (€ 30.816.400,00, derivanti dall'asse prioritario 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR, dedicato specificatamente all'Agenda Urbana, e € 4.750.576,00 derivanti dal POR FSE);

- che nel Piano Regionale dei Trasporti adottato nel 2015 dalla Giunta Regionale, contenente le linee d'indirizzo/obiettivi generali per la redazione del PUMS, tra i vari OBIETTIVI sono inseriti i seguenti:

- I. sviluppare le infrastrutture secondo una logica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, inserendole anche tra le opere di urbanizzazione in ogni caso previste, che abbiano anche il fine di incrementare la rete del trasporto pubblico locale e che siano già ricomprese nella pianificazione (marciapiedi, fermate, aree di interscambio modale, aree di sosta attrezzate per tutti);
- II. migliorare le infrastrutture e i servizi di Trasporto Pubblico Locale (...)
- III. favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche per una città accessibile a tutti

- che nel PUMS di Città di Castello (in via di redazione da molti mesi) presentato almeno nelle sue linee fondamentali, troviamo come priorità:
  - o **Tecnologie Informazione e Comunicazione** (TIC) sistema digitalizzazione pubblica amministrazione;
  - o **Smart public lighting** per un risparmio energetico
  - o **Mobilità sostenibile** per migliorare la mobilità dolce (ciclabilità e pedonalità) e l'accesso al centro storico tramite l'implementazione di piste ciclo-pedonali, a partire da quella peri-murale
  - o **Valorizzazione del patrimonio culturale** attraverso un miglioramento della sua fruibilità
- Che in tale documento esiste un **unico** riferimento al "superamento delle barriere architettoniche sul lato Ovest" attraverso un ascensore da collocare verso le mura che vada ad integrare il sistema delle scale mobili recentemente sostituite (Piano Legge Regionale 16.12.1997) come "Accesso e mobilità in riferimento al Centro Storico";
- Che quindi è del tutto trascurata la priorità relativa alla eliminazione delle barriere architettoniche per una città accessibile a tutti;

#### SI CHIEDE:

- **IN MERITO ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA PRIVATA:**

- di sapere quante sono state le domande inviate dai cittadini tifernati che il Comune ha inoltrato alla Regione Umbria, per acquisire le risorse stanziare per interventi di abbattimento e miglioramento dell'edilizia privata e quale ne sia l'esito;
- cosa abbia fatto il Comune per facilitare la conoscenza del Bando in oggetto e la sua accessibilità per le famiglie tifernati;

- **IN MERITO ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE NELL'EDILIZIA PUBBLICA E NEGLI SPAZI CITTADINI:**

- quali "accorgimenti", come previsto nel D.P.R. 503/1996, sono stati posti in atto su quegli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, al fine di "migliorarne la fruibilità" e renderli accessibili ai portatori di handicap;
- cosa sia stato fatto da codesta Giunta per l'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di un corretto accesso di tutti agli spazi pubblici e agli spazi privati portatori di funzioni pubbliche, quali le farmacie, le edicole, gli uffici di partecipate, gli spazi pubblici dati in uso ad associazioni;
- cosa sia stato fatto o previsto circa gli impedimenti strutturali relativi ai trasporti, quali le fermate e/o capolinea degli autobus e gli stessi mezzi di trasporto per garantire il diritto alla mobilità autonoma dei portatori di handicap o di chi si trovi in condizioni anche solo temporanee di inabilità alla deambulazione;

in relazione a tutto ciò SI CHIEDE inoltre

- se non si ritenga opportuno inserire nel PUMS, in via di redazione, un programma di abbattimento delle barriere e di miglioramento dello stato dei marciapiedi cittadini e realizzazione di scivoli che permettano a tutti, in primis i portatori di handicap, ma anche ai passeggini, carrozzine ecc., di muoversi liberamente e senza pericoli in tutta la città, nel centro e nei quartieri;
- in alternativa, se ciò non fosse, di conoscere le motivazioni di tali scelte e di sapere come e cosa intenda fare codesta Giunta al fine di garantire la mobilità autonoma o accompagnata, in piena sicurezza, dei portatori di handicap e dei cittadini, compresi i minori, a ridotta mobilità.